

(1999/C 325/195)

INTERROGAZIONE SCRITTA E-0793/99**di Gianni Tamino (V) alla Commissione**

(6 aprile 1999)

Oggetto: Libertà di cura

Ketha Berardi è una bambina leucemica di 10 anni i cui genitori hanno deciso di non sottoporla più a chemioterapia, a causa dei gravi effetti della stessa sulla bambina, ed intendono ricorrere alla cura elaborata dal prof. Di Bella.

Su richiesta dei medici curanti, tuttavia, i giudici del tribunale dei minori hanno imposto di continuare le cure chemioterapiche, minacciando di togliere loro la patria potestà.

Al di là di valutazioni medico-scientifiche sulla chemioterapia e sulla cura Di Bella, non ritiene la Commissione che il comportamento dei medici e dei giudici italiani sia in contrasto con il principio della libertà di cura, che dovrebbe rientrare nei diritti dei cittadini europei come indicato dal Parlamento europeo al considerando C della sua risoluzione A4-0075/97 ⁽¹⁾ sullo statuto delle medicine non convenzionali?

⁽¹⁾ GU C 182 del 16.6.1997, pag. 67.

Risposta data dal sig. Flynn in nome della Commissione

(5 maggio 1999)

La Commissione non è competente per trattare il problema posto; esso è di competenza esclusiva delle autorità nazionali responsabili.

(1999/C 325/196)

INTERROGAZIONE SCRITTA E-0957/99**di Willy De Clercq (ELDR) alla Commissione**

(13 aprile 1999)

Oggetto: Libertà di circolazione dei lavoratori

E' noto alla Commissione che varie università italiane continuano a non rispettare la libertà di circolazione dei lavoratori sancita dal Trattato istitutivo della Comunità europea?

E' la Commissione al corrente che sin dal 1989 i cittadini dell'UE lamentano le pratiche discriminatorie invalse nelle università italiane che offrono ai docenti stranieri, a differenza di quanto avviene con i loro colleghi italiani, soltanto contratti di un anno?

E' nota alla Commissione la sentenza Allué e Coonan del 2 agosto 1993 nella quale la Corte di giustizia giudica siffatte pratiche contrarie al secondo comma dell'articolo 48 del Trattato?

E' la Commissione al corrente che siffatte violazioni di un principio basilare del Trattato CE continuano a perdurare?

Ventila la Commissione d'intervenire? In caso affermativo, come? In caso negativo, potrebbe spiegarne i motivi?

(1999/C 325/197)

INTERROGAZIONE SCRITTA E-0974/99**di Nelly Maes (V) alla Commissione**

(15 aprile 1999)

Oggetto: Mancata applicazione ai «lettori» stranieri presso le università italiane della libertà di circolazione dei lavoratori

Premesso che il Parlamento europeo si è pronunciato più di una volta contro la discriminazione dei «lettori» presso le università italiane (risoluzione del 13 luglio 1995, pareri del 15 aprile 1996 e del 3 luglio 1996),